



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

PROVINCIA DI FIRENZE

Servizio Assetto del Territorio

CHIEDE

sensi del D.Lgs. 152/06, della L.R. 20/06 e del Reg. Regionale 28/R del 2003 e loro successive modifiche

ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue nel seguente corpo recettore:

acqua superficiale (corpo idrico rappresentato sulla C.T.Regionale)

- ☐ corso d'acqua con portata propria e con <120 giorni/anno di portata nulla, nome _____
- ☐ corso d'acqua con portata propria e con >120 giorni/anno di portata nulla, nome _____
- ☐ fosso di scolo/drenaggio di acque meteoriche collegato ad un reticolo di flusso, nome del corpo idrico principale ricevente _____
- ☐ suolo tramite subirrigazione (trincea o pozzo disperdente)

DATI RELATIVI ALLO SCARICO

Ubicazione : via/piazza

n.c.....Piano:.....

Dati catastali : ☐ Catasto Terreni Foglio n. Particella/e n.....

☐ Catasto Fabbricati Foglio n. Particella/e n.sub.....

Coordinate (Gauss-Boaga)

.....

CALCOLO DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI

Trattasi di: Abitanti equivalenti:

Abitazione civile: mq _____

Ab.Eq.(1 ogni 35 mq):

n. _____

Alberghi, case riposo e simili: letti n. _____

Ab.Eq.(1 ogni 2 letti): n.

Ristoranti e trattorie: posti mensa n. _____

Ab.Eq.(1 ogni 5 posti):

n. _____

Ospedali: posti letto n. _____

Ab.Eq.(1 ogni 2 letti): n.

Uffici, ins. commerciali, industrie, laboratori: addetti n. _____

Ab. Eq.(1 ogni 5 addetti): n.

Scuole: alunni n. _____

Ab.Eq.(1 ogni 5 alunni): n.

Musei, teatri, imp.sportivi, e altri diversi dai precedenti: WC n. _____

Ab.Eq.(4 ogni WC):

n. _____



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

PROVINCIA DI FIRENZE

Servizio Assetto del Territorio

Ab. Eq. Calcolati ai sensi del regolamento regionale 28/R del 23/05/03 prima di ogni trattamento:

in base ai consumi: 200 l/ab. Giorno

Ab. Eq. N. _____

in base alle caratteristiche dello scarico: COD 130 g/ab. giorno

Ab. Eq. N. _____

AI FINI DEL DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO SI DEVE CONSIDERARE IL VALORE MAGGIORE TRA TUTTI QUELLI CALCOLATI CHE CORRISPONDE A:

N. _____ ABITANTI EQUIVALENTI

DATI INERENTI GLI SCARICHI E I PRELIEVI

Da riempire solo per assimilati a domestico

Origine scarichi: Domestico

mc/anno _____

Assimilato

mc/anno _____

specificare tipologia dell'attività da cui origina lo scarico

Prelievo acqua: Acquedotto

mc/anno _____

Pozzo

mc/anno _____

Altro specificare _____

mc/anno _____

Dichiaro altresì

Di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti.

Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e solo per i fini istituzionali perseguiti dall'Ente e possono essere comunicati, in conformità al D.Lgs medesimo, ad altri soggetti pubblici che li utilizzeranno per i propri fini istituzionali, e che il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Marradi e per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 ed 8 del D. Lgs. 196/03 sarà contattato il Responsabile del Servizio Assetto 3 Assetto del Territorio.

SI ALLEGANO (indicare gli allegati consegnati e dovuti in base all'allegato esplicativo):

- ☐ relazione tecnica firmata da un tecnico abilitato
- ☐ planimetria firmata da un tecnico abilitato
- ☐ mappa catastale
- ☐ asseveramento del tecnico modello
- ☐ attestazione pagamento bollettino 65 €
- ☐ relazione geologica firmata da un geologo iscritto all'Ordine e completa del modello B riassuntivo
- ☐ copia del documento d'identità di tutti i richiedenti, del tecnico e del geologo incaricati
- ☐ manuale dell'impianto



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

PROVINCIA DI FIRENZE

Servizio Assetto del Territorio

☐ relazione tecnica integrativa per assimilati a domestico

altro _____

Firma (7) _____

Il/la denunciante/i, per eventuali comunicazioni dal servizio Assetto del Territorio, costituisce/constituiscono domicilio presso il progettista, anche al fine di ricevere anticipatamente via posta / e-mail le comunicazioni sul procedimento (8)

Firma (leggibile e per esteso)

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO (Se il documento è sottoscritto digitalmente eliminare quanto segue)

In relazione alla presente asseverazione attesto che il/la dichiarante della cui identità mi sono accertato/a personalmente controllando il documento di identità, ha sottoscritto in mia presenza la presente dichiarazione;

Lì ,.....

(Firma del/della dipendente che riceve la documentazione)

.....

I dati anagrafici, la firma del depositante, i dati relativi all'immobile, l'indicazione dell'atto che legittima il possesso dell'immobile debbono essere integralmente compilati senza alcuna omissione.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

PROVINCIA DI FIRENZE

Servizio Assetto del Territorio

NOTE ESPLICATIVE DEL MODELLO

1. eventuale domicilio a cui dovrà essere inviata la corrispondenza da parte dell'Amministrazione Comunale la quale non si assume nessuna responsabilità in caso di mancata reperibilità del soggetto;
2. indicare a quale titolo viene effettuata la denuncia (es. comproprietario/legale rappresentante/amministratore di condominio/conducente/affittuario etc) e compilare i campi indicati;
3. indicare la ragione sociale della società/ condominio;

ALLEGATO ESPLICATIVO

La domanda di autorizzazione deve essere presentata direttamente al Servizio assetto del Territorio, in quattro copie di cui una in bollo, qualora gli impianti siano già a norma e non necessino di adeguamenti per i quali sia richiesta una procedura edilizia.

In caso contrario, quando cioè sono necessari lavori di adeguamento che comportano l'attivazione di una procedura edilizia, la richiesta di autorizzazione deve essere presentata al Comune di Palazzuolo sul Senio sempre in quattro copie di cui una in bollo.

Qualora l'unità immobiliare (o più unità confluenti allo stesso impianto), sia in comproprietà la domanda deve essere presentata da uno dei comproprietari, qualora invece siano allacciate allo stesso impianto più unità immobiliari di diversi proprietari la domanda deve essere presentata da tutti gli interessati riempiendo oltre alla domanda (con i dati di uno degli stessi) tanti moduli D aggiuntivi quanti sono i proprietari.

E' obbligatorio riempire la domanda in tutte le sue parti.

La documentazione che deve essere allegata in ogni caso è la seguente:

- ☐ relazione tecnica firmata da un tecnico abilitato redatta secondo le modalità di seguito indicate
- ☐ planimetria degli scarichi firmata da un tecnico abilitato redatta secondo le modalità di seguito indicate
- ☐ mappavcatastale
- ☐ asseveramento del tecnico modello C
- ☐ attestazione pagamento bollettino 65 €
- ☐ copia documento d'identità del richiedente e del tecnico asseverante

in aggiunta: per gli insediamenti assimilati a domestico deve essere allegata anche una specifica relazione integrativa redatta secondo le modalità indicate nello SCHEMA RELAZIONE INTEGRATIVA PER ATTIVITA' ASSIMILATE A DOMESTICO seguente;

per impianti complessi ed in ogni caso per quelli superiori a 100 Abitanti equivalenti anche eventuale copia del manuale dell'impianto come specificato nello SCHEMA RELAZIONE TECNICA seguente;



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

PROVINCIA DI FIRENZE

Servizio Assetto del Territorio

qualora lo scarico avvenga sul suolo tramite dispersione per subirrigazione, o nei casi consentiti, con pozzo disperdente, e qualora avvenga in acque superficiali con portata nulla > di 120 giorni all'anno o in fosso campestre, allegare anche:

- ☐ una relazione geologica firmata da un geologo iscritto all'Ordine e il modello B riassuntivo della stessa
- ☐ copia del documento del geologo incaricato.

Le indicazioni tecniche sulle tipologie di impianto e sulle caratteristiche costruttive che lo stesso deve rispettare a cui riferirsi sono quelle riportate nella delibera ministeriale del 4/2/1977, nel Regolamento Comunale e nelle Linee Guida per il trattamento di acque reflue domestiche ed assimilate in aree non servite da pubblica fognatura predisposte da ARPAT.

SCHEMA RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica deve rispondere ai seguenti punti:

- 1) motivazioni per le quali non è possibile allacciarsi alla fognatura pubblica
- 2) descrizione degli impianti di trattamento
 - 2.1) caratteristiche, numero e dimensioni dei trattamenti primari (pozzetti degrassatori per acque bianche e fosse settiche per acque nere)
 - 2.2) caratteristiche costruttive e funzionali del trattamento secondario, suo dimensionamento in A.E. e schema funzionale
 - 2.3) per scarichi con più di 100 Ab.Eq. abbattimento degli inquinanti previsto COD, BOD, SS, periodicità dei controlli (è indispensabile inserire un pozzetto di campionamento prima dello smaltimento finale)
- 3) per la dispersione caratteristiche costruttive e lunghezza della trincea disperdente o superficie del pozzo disperdente dove consentito dotati di sifone di cacciata in testa
- 4) per la subirrigazione con drenaggio caratteristiche costruttive e lunghezza della trincea che deve essere impermeabilizzata con geomembrana e dotata di sifone di cacciata in testa

Per impianti complessi ed in ogni caso per quelli superiori a 100 Abitanti equivalenti anche:

- 5) disposizioni per la gestione dell'impianto o allegare specifico manuale fornito dalla ditta
- 6) programma di manutenzione periodiche o allegare specifico manuale fornito dalla ditta

SCHEMA PLANIMETRIA IN SCALA ADEGUATA

La planimetria deve contenere i seguenti punti:

- 1) le reti di raccolta delle acque nere, bianche, meteo con i vari pozzetti di intercettazione, di ispezione, di controllo dell'impianto, di eventuale campionamento, e dove necessari di cacciata sifonati
- 2) l'impianto di trattamento e smaltimento finale
- 3) per la subirrigazione, i pozzi a dispersione e la subirrigazione con drenaggio una sezione esplicativa delle caratteristiche costruttive e loro misure
- 4) localizzazione del punto di scarico finale ed in caso di acque superficiali nome del corpo idrico ricevente principale

SCHEMA RELAZIONE INTEGRATIVA PER ATTIVITA' ASSIMILATE A DOMESTICO



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

PROVINCIA DI FIRENZE

Servizio Assetto del Territorio

La relazione integrativa deve rispondere ai seguenti punti:

- 1) tipologia dell'attività svolta con particolare riferimento a quelle attività che danno origine alla formazione degli scarichi
- 2) materie prime che possono contaminare gli scarichi nelle lavorazioni
- 3) origine degli scarichi idrici e loro composizione qualitativa e quantità degli stessi espressa come portate e abitanti equivalenti
- 4) tutti gli elementi necessari, per le varie tipologie di insediamento, a dimostrare la loro assimilabilità ai sensi dell'art. 101 c7 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. ed int. e dell'allegato 1 tabella 1 del Regolamento Regionale n. 28/R del 23/05/03.

SCHEMA RELAZIONE GEOLOGICA

La Relazione Geologica, redatta da un geologo iscritto all'Ordine, deve contenere i dati e le informazioni relative alla modalità di scarico, in particolare:

1. le dimensioni della subirrigazione e dell'eventuale pozzo drenante ove consentito;
2. la tipologia del corpo ricettore dello scarico se fosso campestre o corso d'acqua con più di 120 giorni/anno di portata nulla, a quale reticolo idrografico appartiene;
3. distanze dello scarico finale da sorgenti, pozzi, cisterne di acqua potabile o corsi d'acqua;
4. assenza di zone vulnerabili, aree sensibili che compromettano la realizzazione dell'intervento;
5. vincolo idrogeologico;
6. se l'impianto è nuovo od esistente e che non comporti o abbia comportato danni alle caratteristiche pedologiche del luogo ne alle acque sotterranee.

In ogni caso alla relazione geologica deve essere allegato il modello B, che riassume tutti i dati e le notizie necessarie, debitamente compilato e firmato.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

PROVINCIA DI FIRENZE

Servizio Assetto del Territorio

TABELLA IMPIANTI DI TRATTAMENTO APPROPRIATI AI SENSI DEL R.R. 28/R DEL 2003

I trattamenti elencati sono da ritenersi appropriati, sempreché rispondano alle disposizioni di cui agli articoli 19 e 20 del Regolamento Regionale 28/R del 2003 e sia garantito il perfetto stato di funzionamento e manutenzione nonché il rispetto delle prescrizioni autorizzative.

Su specifica richiesta del titolare dello scarico, l'Amministrazione, può ritenere idoneo un trattamento diverso, da quelli elencati, purché garantisca gli stessi livelli di depurazione e di protezione ambientale.

RECETTORE SCARICO	SUOLO (b)			ACQUE SUPERFICIALI INTERNE					
	normale	con falda vulne- rabile	normale	normale	di buona od elevata qualità	normale	di buona od elevata qualità	normale	di buona od elevata qualità
DIMENSIONI DELL' INSEDIAMENTO o AGGLOMERATO	≤100 AE		> 100 AE	≤100 AE		100<AE≤500		500<AE≤2000	
TIPOLOGIA D' IMPIANTO									
Fossa Imhoff + subirrigazione (anche fitoassistita)	X	X							
Fossa Imhoff + filtro a sabbia + subirrigazione (anche fitoassistita) Letto ad evapotraspirazione completa		X							
Fossa Imhoff + fitodepurazione combinata + subirrigazione (anche fitoassistita) (a)			X						
Fossa Imhoff + subirrigazione (anche fitoassistita) e drenaggio				X					
Fossa settica + trincea drenante				X					
Fossa settica + fitodepurazione sub superficiale HF (flusso orizzontale)		X		X		X		X	X
Fossa settica con fitodepurazione sub superficiale VF (flusso verticale)				X	X	X		X	X
Fossa settica + stagno (a) Stagni in serie				X		X		X	X
Stagno facoltativo + fitodepurazione a flusso superficiale (FWS - free water surface) (a)				X		X		X	X
Fossa Imhoff + fitodepurazione combinata (combinazione di HF/HV/FWS) (a)					X		X	X	X
Fossa tricamerale + fitodepurazione combinata + Filtro a sabbia (a)							X	X	X
Stagno anaerobico + fitodepurazione combinata (a)					X		X	X	X
Fossa settica + filtro a sabbia intermittente					X	X			
Fossa tricamerale + stagno (a)						X			
Fossa settica o Imhoff + filtro percolatore, fanghi attivi, o biodischi						X		X	
Fossa settica + impianti ad areazione prolungata								X	
Trattamento primario + impianto ANOX-OX			X						X
Impianto SBR (sequence batch reactor)			X						X
Chiariflocculazione								X	X
Impianto biologico + fitodepurazione			X						X
Impianto biologico + stagno di finissaggio o chiariflocculazione (a)									
Impianto a cicli alternati spaziali o temporali			X						X

NOTE ALLA TABELLA

- (a) l'utilizzo di stagni o lagunaggi e' da ritenersi possibile solo a seguito del parere positivo dell'ASL in merito alle questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le disposizioni urbanistiche del comune;
- (b) ai fini della determinazione dei massimi volumi scaricabili, restano comunque vincolanti le capacità di assorbimento del terreno definite da apposita valutazione geopedologica.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

PROVINCIA DI FIRENZE

Servizio Assetto del Territorio

TABELLE PER ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Ai fini della disciplina degli scarichi, e delle autorizzazioni, sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue provenienti dai seguenti tipi di insediamenti:

Tabella 1 art. 101 D.Lgs. 152/06

N.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL' INSEDIAMENTO
1	imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
2	imprese dedite ad allevamento di bestiame che, per quanto riguarda gli effluenti di allevamento, praticano l'utilizzazione agronomica in conformità alla disciplina regionale stabilita sulla base dei criteri e delle norme tecniche generali di cui all'art.112 comma 2 e che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo per ognuna delle quantità indicate nella Tabella 6 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto;
3	imprese dedite alle attività di cui ai punti 1 e 2 che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
4	impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;
5	attività termali, fatte salve le discipline regionali di settore;

Inoltre sono assimilati gli scarichi aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale di cui alla successiva tabella 2



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

PROVINCIA DI FIRENZE

Servizio Assetto del Territorio

Tabella 2 regolamento regionale n. 28/R del 23/5/03

Le attività incluse nella tabella seguente colonna B) scaricano acque reflue domestiche ai sensi della normativa vigente sempreché rispettino integralmente le condizioni poste nella colonna D). I limiti in abitanti equivalenti (AE) sono da intendersi riferiti allo scarico giornaliero di punta.

A	B	D
N°	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL' INSEDIAMENTO	Condizioni vincolanti se lo scarico avviene fuori dalla pubblica fognatura
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche.	
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicaprini, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 28 comma 7 lettera -b- e tabella 6-allegato 5 del D.Lgs 152/99)	(1g)
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione	(1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE
5	Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata, o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) (1h) Carico minore od uguale a 50 AE
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini, eccetera	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
7	Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti, e pasticceria conservata	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetture, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
11	Produzione di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate	(1b) - Carico minore od uguale a 50 AE
12	Grandi magazzini	Carico minore od uguale a 100 AE
13	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, diversi dai precedenti, in esercizi specializzati, o meno, anche con annesso laboratorio di produzione	Carico minore od uguale a 100 AE
14	Alberghi, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismo, campeggi,	Carico minore od uguale a 100 AE
15	Case di riposo (senza cure mediche)	Carico minore od uguale a 100 AE
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	Carico minore od uguale a 100 AE
17	Bar, caffè, gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione	Carico minore od uguale a 100 AE
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE
19	Asili nido, Istruzione primaria (materna ed elementare) e secondaria di primo grado (media)	Carico minore od uguale a 100 AE
20	Istruzione secondaria di secondo grado: licei ed istituti tecnici e professionali - Istruzione universitaria	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE
21	Studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	Carico minore od uguale a 100 AE
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	Carico minore od uguale a 100 AE
24	Servizi di lavanderia: ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg.	(1d) Carico minore od uguale a 100 AE
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	Carico minore od uguale a 100 AE
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1e), (1f)
27	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrottermali	(1e), (1f)
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti.	Carico minore od uguale a 100 AE

NOTE ALLE CONDIZIONI VINCOLANTI DI ASSIMILAZIONE DI CUI ALLA COLONNA D DELLA TABELLA

1. Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:

- limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
- presenza di un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
- reattivi, reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue, - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;
- senza lo scarico di sostanze solventi;
- limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
- prescrizione che lo scarico di svuotamento della piscina avvenga almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
- in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un'impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitaria;
- deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.